

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 29.10.2020

2. RATIFICA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 APPROVATO DALLA GIUNTA COMUNALE CON DELIBERAZIONE N.78 DEL 01/09/2020

- SINDACO

Questa è una variazione di bilancio che abbiamo fatto a settembre, in quanto ci erano arrivati i soldi dal Governo per rimettere a posto le scuole in vista della riapertura. E' stata quindi fatta una risistemazione dei conti, che ora brevemente vi illustro.

La variazione più grossa riguarda i 40.000 euro del PON, che abbiamo utilizzato per mettere appunto a posto le scuole, oltre al finanziamento del progetto "Over 30", che abbiamo organizzato per dare un po' più di decoro alla città e – speriamo – anche un po' più di tematicità nella pulizia dei cestini, nel recupero dei rifiuti abbandonati e via dicendo.

Sono state inoltre sistemate una serie di poste e sono state messe delle risorse in più nella manutenzione dei parchi e dei giardini, oltre ad un qualcosa in più sulla quota di compartecipazione all'Unione.

Sono stati messi 40.000 euro per interventi di manutenzione sul manto stradale, interventi che di fatto si sono già svolti ed avete quindi potuto già vedere i risultati, ad esempio l'asfaltatura di Via Giordano Bruno e all'incrocio di Via Olmo e Via Battisti.

Sono stati stanziati 12.000 euro per l'acquisto di una trincia per il trattore, per rendere più efficiente la pulizia delle strade durante la ricrescita primaverile; ancora non è stata comprata, però i soldi sono stati stanziati.

A fronte di queste spese in più, ci sono anche delle minori uscite, dovute al fatto che con il Covid sono stati bloccati dei mutui, quindi c'è stata una minore uscita per 130.000 euro.

Questa, dunque, è la prima variazione di bilancio, che è stata fatta a settembre e che dobbiamo approvare adesso.

Ci sono interventi? Prego, cons. Camela!

- CONS. CAMELA

Grazie e buonasera a tutti!

Come sempre dovrò ripetere la litania che da un po' di tempo sono costretto a recitare. Non c'è niente di nuovo sul fronte occidentale, ma si tratta solo di una mera cura dell'esistente. Il Covid c'è stato, i soldi sono avanzati. I mutui bloccati stanno a significare che, ovviamente, finiranno un anno dopo e

non che non li dovremo pagare. Si sono comunque liberate delle risorse per l'esistente, cioè per la sistemazione dei giardini, per fare qualche asfalto e per comprare la trincia.

Siccome i soldi ci sono, io mi auguravo che foste un po' più spregiudicati e magari aveste fatto un qualcosa di veramente carino, a fronte anche dei 250.000 euro che sono arrivati dalla Regione e che vedremo poi nella seguente variazione di bilancio. Pertanto, oltre a fare qualche asfalto, ad aggiustare un po' di verde e a comprare una trincia, mi aspettavo un po' più di spregiudicatezza, ridando in tal modo un po' di *verve* a questo paese. Al di là del Covid e al di là di tutto, mi pare che si tiri un po' a campare. Questa, almeno, è la mia opinione.

Voglio inoltre ribadire una cosa, anche se poi faremo nel prosieguo un intervento con cui andremo specificatamente nel particolare. Ciò che mi preoccupa – oltre che da consigliere lo dico anche da cittadino – è questo Covid, che già ha dato una mazzata all'economia generale nel primo *lockdown* e adesso, questo piccolo fermo, nel senso che l'intento del Governo è che dopo le 18:00 la gente non debba più girare. E' una cosa sana, buona e giusta perché dobbiamo fermare questo stillicidio e, soprattutto, fermare tutte quelle persone che possano ammalarsi, però questo creerà, secondo me, tante e nuove povertà. Questa è la mia preoccupazione! La preoccupazione per la povertà di quelli che non hanno più lo stipendio pieno perché sono in cassa integrazione. La preoccupazione per i commercianti, ai quali, anche se viene dato un piccolo contributo, sappiamo che è solo una parte di quello che avrebbero potuto guadagnare lavorando.

Io, dunque, penso che di queste risorse, quelle che sono avanzate, quelle che sono state messe da parte, quelle che si sono liberate per il mancato pagamento delle rate dei mutui, avrei gradito che una quota importante fosse stata dedicata per individuare e contrastare le nuove povertà, per i commercianti, per quelli che sono in cassa integrazione.

Voglio anche dire una cosa, non tanto con un pizzico di superbia, anzi il contrario. Ci sono quelli che magari facevano anche i pensionati a 500 euro, che magari si facevano la giornata da una parte o da un'altra. Anche questi, non riconosciuti perché magari non lavoravano, creeranno nuove povertà.

Io dico che bisogna che l'Amministrazione, verso i cittadini, prenda a cuore questa cosa, nei confronti di tutti quelli che hanno avuto un calo di introiti, soprattutto i commercianti. Mi rivolgo anche a Gabriele, che sa benissimo che qualche piccolo incipit è stato fatto, però sappiamo benissimo che i commercianti sono tutti sull'orlo del dissesto economico, soprattutto il settore ... (**parola non capita**) che ne sta soffrendo di più. Se non girà l'economia, se non c'è movimento, se le persone non girano e rimangono dentro casa, è un problema, anche perché gli affitti sono comunque da pagare, le tasse sono da pagare, le bollette della luce arrivano. Bisognerebbe quindi cercare di salvare questa parte di cittadini, quelli che comunque vanno in povertà mettendoci delle risorse, chiaramente dove è possibile e nei confronti di chi è meritevole di avere questi aiuti. Questo era un indirizzo che secondo me andava quindi messo.

Null'altro. Grazie!

- SINDACO

Ci sono altri interventi?

- CONS. SILVESTRI

Qualcosa vorrei dire pure io.

- SINDACO

Prego, cons. Silvestri.

- CONS. SILVESTRI

Come prima cosa, in ritardo rispondo a Paola. Mi è piaciuto il suo intervento, ma chiaramente si è capito che purtroppo, nonostante l'esperienza che abbiamo avuto a marzo, che la cosa ha funzionato, tra l'ospedale di Ascoli e quello di San Benedetto – mi corregga Paola se sbaglio – dato che il sistema ha funzionato, meglio non farlo funzionare e ricoverare gli ammalati di Covid sia ad Ascoli che a San Benedetto, così il secondo livello di Ascoli sicuramente peggiorerà per altri tipi di malanni, di ricerche e di controlli!

Ad ogni modo, se poi Paola riterrà di intervenire, mi risponderà a questo proposito.

Io in parte posso essere d'accordo su quanto dice Camela, però questo è un compito più nazionale e mi sembra che ci si stia pensando. L'erogazione di contributi che provengono dallo Stato è una media contributiva non conoscendo, non sapendo e valutando una cifra per ogni tipo di commercio, quello più danneggiato o quello meno e quant'altro. A livello locale, so che conviene non affrontare questo discorso che sto affrontando io. Come andiamo a valutare quanto ha guadagnato e che cosa dobbiamo dare ad un commerciante? Con quale metro lo misuriamo? Gli chiediamo quanto ha guadagnato l'anno scorso e quanto sta guadagnando quest'anno? Se poi, dopo, si vuole dare qualcosa è una decisione che prenderete, però è sicuramente un qualcosa di difficile da poter valutare. E' difficile valutare quanto dare e su quali settori intervenire. Certamente, io non vorrei esserci in questa scelta, non perché non glieli voglia dare, ma perché probabilmente si andrebbe a commettere un mare di errori. Di questo sono sicuro, perché sarebbe come giocare a mosca cieca.

Questo è un settore delicatissimo, che dobbiamo tenere sotto controllo su come interviene lo Stato, Stato che, dalle informazioni che abbiamo, mi sembra che stia intervenendo. Poi, dopo, lasciamo perdere l'opposizione a livello nazionale che grida, che dice che ancora deve arrivare la cassa integrazione, che di questo, quello e quell'altro!

Io non ho niente da dire sui commercianti, nel senso che, per la stragrande maggioranza, saranno persone oneste. Però quelli che scendono in piazza, che fanno barricate e un tipo di protesta, protesta anche chiamata "civile", anche se io

non capisco cosa voglia dire! Ad esempio, come il ristorante di Pesaro, che alle 18:00 doveva chiudere, mentre invece, con 90 persone dentro, ha deciso di chiudere quando tutti avessero finito di mangiare e avessero pagato. Questi sono dei commercianti al servizio di una certa politica, indipendentemente dal fatto se è mia oppure contro di me. Io non parlo di una certa politica, ma in formula generale, perché si vede uno scollamento totale di non serietà politica in questo paese, che è tipico degli ultimi anni. Si sta verificando veramente un qualcosa per cui più uno ha da dire male, più parla in modo delinquenziale e più cerca di accusare l'altro. Stanno riducendo la politica a questo livello. Alla fine, da buon social-democratico nato e che ho combattuto per una vita, mi fanno rimpiangere quei tempi di politica seria del Regno d'Italia post unitario, quando in Italia c'era Quintino Sella, che manteneva i conti precisi dello Stato; quando c'era Giolitti, che era un conservatore progressista – è una definizione strana! – che arrivò perfino a concedere il diritto di sciopero, non previsto dall'allora Costituzione, nel 1912, in quanto scioperare significava sovversione verso lo Stato. Lui fece abolire questa legge. Ed era un liberale!

I vari Giolitti, i vari Zanardelli, con visioni lunghissime, fino a togliere la pena capitale al tempo, reduce dell'Unità d'Italia! Oggi si dice che quella era gran democrazia, prima dell'avvento del Fascismo, considerando anche il livello culturale popolare. Oggi, in questa Repubblica, dove si parla tanto di democrazia, c'è una democrazia violentata dalle forze politiche, continue, di uno stordimento popolare, di calunnie. Infatti, gli amministratori comunali, anche di questo Comune, ne hanno imparato bene la lezione: calunniare, imbrogliare, dire male delle persone è stata una cosa tipica. Anzi, penso che a livello nazionale siano venuti di nascosto ad imparare dalle nostre parti!

Detto questo, voglio dire che bisogna starci attenti. Se vogliamo fare demagogia – non la vorrei chiamare così – promettendo a tutti, dicendo che diamo una cosa a tutti quanti, è sempre una buona iniziativa, ma personale, però io sono d'accordo qualora mi si dica quale sia il metodo da usare per poter aiutare e quindi lenire le sofferenze di chi si impoverisce con questo Covid. Qualora escano fuori e qualora mi si indichi un metodo per poterli finanziare, per poterli aiutare, io sarò il primo a protestare contro coloro che non vorranno aiutarli. In formula generale si è detto questo, però bisognerà arrivare alla sostanza e a dire in che modo. A chi gli avanza e seguita ad incassare gli mettiamo l'accento sulla "o" e gli diamo ancora soldi, oppure li diamo a chi veramente può soffrire di questa ristrettezza? Ancora oggi questo non è necessario, perché non è chiuso ancora niente. Tutti questi ristoranti a Castel di Lama non ci sono. Qualora si dovesse verificare, si potrebbe prendere in considerazione, ma prima ancora si deve trovare il sistema con quale modo e in base a quale criterio si possa aiutare le persone, perché altrimenti mi ricorda qualcosa, che questo potrebbe diventare solo ed esclusivamente un modo di fare politica a vantaggio di chi amministra questi soldi.

Io con questo per il momento ho chiuso. Quando la Cannella riprenderà la parola, poiché lei è una dipendente a livello ospedaliero, non voglio nemmeno

risposta, perché penso di avere capito e non la voglio mettere in difficoltà. Continuo ad ascoltarvi, quindi fatemi sentire qualcos'altro, perché io la penso in questo modo. Però – per carità! – sono sempre a favore dell'aiuto a tutti. Nessuno deve rimanere indietro, nessuno deve soffrire la fame, nessuno si deve trovare danneggiato fino al patimento dell'intera famiglia per una malattia come questa. Un contributo dello Stato c'è e dobbiamo trovare il modo, soprattutto il criterio con cui si debba aiutare qualcuno. Altrimenti, se lo faceste ad occhi chiusi, vorrebbe dire solo ed esclusivamente farsi un certo clientelismo elettorale.

Ho concluso per il momento. Procediamo.

- SINDACO

Va bene, Pio Silvestri.

Ci sono altri interventi, sennò passerei al voto, anche perché dopo ci sarà la seconda variazione di bilancio, in occasione della quale daremo magari una risposta cumulativa?

Ci sono altri interventi? Prego, Cinzia!

- CONS. CINZIA PERONI

Ho ascoltato entrambi gli interventi e quindi vorrei un attimino dire anche la mia. E' vero che qui a Castel di Lama – tanto per rispondere anche al cons. Silvestri – non ci sono grandi ristoranti, perché Castel di Lama non è sicuramente Ascoli o San Benedetto, però ci sono tante attività, ci sono bar, ci sono gelaterie, ci sono Partite IVA, che comunque hanno subito e subiscono dei danni.

Certamente, in questo momento, chi non risente di questa crisi economica, soprattutto dovuta al Covid, sono i dipendenti statali. Tutti gli altri hanno comunque un danno, diretto o indiretto.

Vincenzo invitava l'Amministrazione a trovare delle soluzioni per aiutare una parte di cittadini, una parte di lavoratori, che vivono con queste ristrettezze, ristrettezze di reddito o comunque che hanno subito un calo di reddito.

Pio, invece, ha pensato che ci sono pochi ristoranti, quindi ha detto che è difficile individuare chi poter aiutare e chi non poter aiutare. Io dico che ci vuole una via di mezzo in tutto questo, perché comunque noi viviamo la crisi Covid, ma veniamo anche da una grande e profonda crisi economica che ci trasciniamo da anni.

L'Amministrazione qualcosa può fare. Se non può dare soldi, perché magari non trova il sistema per poterli distribuire, per poter individuare chi aiutare, visto che non è l'Inps o l'Agenzia delle Entrate che possono controllare i redditi di ciascuno di noi, però può comunque aiutare dando ulteriori servizi.

Ad esempio, io penso ai bambini degli asili. Quando escono dall'Asilo, visto che i genitori lavorano, questi bambini vengono parcheggiati dai nonni. Cosa intendo dire? Intendo dire che anche lì si sarebbe potuto pensare di fare, almeno per un paio d'ore, un prolungamento, non perché ci sia necessità, ma in questo momento i bambini posso essere soggetti e portatori sani, soprattutto per i

nonni. Abbiamo infatti visto che dentro le scuole e dentro gli asili in questo momento il virus sta crescendo.

A questo punto, dunque, do un suggerimento. Non abbiamo il sistema per poter distribuire soldi, però possiamo pensare a dare un aiuto, diretto o indiretto. Noi abbiamo fatto diverse Interrogazioni, Mozioni nella prima fase Covid dicendo appunto, visto che è tutto in *smart working*, di poter aiutare le famiglie in cui ci sono i ragazzi che si devono collegare costantemente con Internet per assistere e partecipare alle lezioni. Siccome in questo momento il bilancio del Comune è in buono stato, perché tanti soldi messi a disposizione per fare magari eventi estivi sono stati tutti bloccati, proprio perché il settore culturale e turistico è stato completamente bloccato, quel poco, quindi, poteva essere investito in altro modo. Magari si sarebbe potuto pensare che dentro a questa variazione ci potesse essere qualcosa che non era stato pensato prima, ma che l'Amministrazione aveva fatto o comunque che vuole fare per finire questo anno e poter dare un piccolo sollievo. A volte anche piccole cose quotidiane possono essere comunque di aiuto.

Mi fermo qua.

- SINDACO

Ringraziamo il cons. Peroni.

Vedo Paola Cannella che ha alzato la mano. Passo la parola al cons. Cannella Paola.

- CONS. CANNELLA

Vorrei chiedere a Cinzis se vive da qualche altra parte, oppure se ancora vive qua. Lascio cadere la battuta sui dipendenti pubblici, perché in questo momento, se vuole, facciamo cambio di lavoro, così poi vediamo se sta bene dove sta oppure se sta meglio al posto mio! Lascio quindi cadere la battuta sui dipendenti pubblici.

Riguardo al fatto di aumentare le ore dell'asilo e vedere eventualmente altre ore per i bambini a scuola, voglio dire che fino a qualche giorno fa non sapevamo neanche che fine avrebbe fatto la scuola, se fosse stata riaperta oppure no, il discorso dei bollini, il discorso della didattica a distanza, didattica sì, didattica no, in presenza, il 5%, il 10%, il 20%. Ancora non s'è fatta chiarezza su ciò che si deve fare a scuola, però mi si viene a dire che avremmo potuto fare altri progetti?! Stiamo coi piedi piantati per terra, oppure crediamo ancora alle favolette?! A volte penso o di essere fuori tempo io, oppure io e il cons. Peroni non ci capiamo. Probabilmente abbiamo un problema di comunicazione, nel senso che lei dice una cosa ed io magari ne capisco un'altra. Probabilmente è colpa mia, non voglio dire che sia colpa sua. Però, in verità, a volte fatico veramente a comprendere dove voglia andare a parare.

Ha detto che avrebbe voluto delle attività in più per sgravare i nonni dal dover tenere i nipoti. I nonni, da sempre, sono stati l'appoggio per i genitori nel tenere i bambini e quant'altro. Ho capito che siamo in una situazione complicata,

per cui non si può correre il rischio di infettare gli anziani, però non è detto che se un bambino sta in casa con un nonno sicuramente lo infetti.

Secondo me, quindi, sono stati toccati due o tre argomenti che non stanno né in cielo, né in terra. Non è che occorra avvisare se i bambini entrano in contatto con gli anziani.

Riguardo alle ore che avremmo dovuto aggiungere, chiedo a lei di spiegarmi come avremmo dovuto fare questo progetto, perché eventualmente lo potremo prendere in considerazione! Adesso come adesso mi sembra una grande stupidaggine. Ad ogni modo, sono pronta a sentire anche ciò che dicono gli altri. Per carità!

- SINDACO

C'è anche il cons. Luca Cristofori che chiede di intervenire. Prego, Luca!

- CONS. CRISTOFORI

Solo una cosa velocissima in risposta.

Innanzitutto, secondo me, parlare della prima fase del Covid e di questa fase nella stessa maniera non è corretto. Inoltre, non mi sembra che nella prima fase questa Amministrazione non sia andata incontro alle attività e alle persone. I servizi sono stati attivati nei limiti del possibile e comunque i cittadini hanno fatto richiesta di tali servizi, ad esempio la consegna della spesa a casa, il Tutor Covid, che sembravano una cosa aliena e che invece, da parte dei commercianti, sono stati accolti in maniera ottima.

Visto che ci sono ancora fondi, come diceva l'Ass. Gagliardi, si sta parlando per poterli riproporre anche nella seconda fase. Però il problema è che la seconda fase è tutta in divenire. Noi, al momento, non sappiamo ciò che succederà realmente, se sarà un *lockdown* oppure no. Vedendo anche le altre nazioni, non si può negare che, pur con tutte le precauzioni del caso, siamo comunque in una situazione migliore, almeno da questo punto di vista. Parlare adesso di cosa vogliamo fare, di come vogliamo intervenire, non mi sembra che sia possibile.

Le due, quindi, sono due situazioni diverse.

Volevo solo rispondere sul fatto che l'opposizione ha fatto delle Mozioni su cose che si potevano fare e non sono state fatte. Questo mi sembra errato. E' vero che si può fare di più; è vero che si può sempre fare di più. Ci sono ancora fondi, sia anche di quelli che avevamo messo da parte per il Tutor Covid, che si può vedere come rimodularli per la seconda fase. Però, anche per esperienza personale, fra i commercianti che ho sentito – non faccio nomi – uno mi ha detto: *"Neanche gli sconti di Natale hanno funzionato in questa maniera!"*. Sicuramente, quella è stata comunque una cosa che ha messo in moto una quantità di soldi che nessuno pensava in quel momento, perché alla fine, con l'impegno dell'Amministrazione, siamo riusciti a mettere in moto 60.000 euro, se non sbaglio.

- SINDACO

Quarantamila euro!

- CONS. CRISTOFORI

Quarantamila euro, scusa!

- SINDACO

Per la precisione, mi pare 42.000 euro.

- CONS. CRISTOFORI

Comunque, l'assistenza agli anziani, che è stata la categoria "più danneggiata" in quel momento, c'è stata e, sicuramente, come abbiamo fatto nella prima fase, faremo e siamo aperti a proposte concrete, anche da parte dell'opposizione, per qualcosa a cui magari noi possiamo non avere pensato. Però ribadisco che, secondo me, parlare adesso di come intervenire su una situazione che è assolutamente in divenire è quantomeno prematuro, non perché uno non ci voglia pensare, ma perché mettere in campo quegli strumenti per una situazione che è ancora in divenire non mi sembra fattibile in questo momento.

Grazie!

- SINDACO

Ringraziamo Luca Cristofori.

Ci sono altri interventi? Poiché nessun altro chiede di intervenire, prima di passare alla votazione, voglio dire solo una cosa.

Attualmente, il mondo della scuola, come ha detto Paola, è completamente in rivoluzione e noi abbiamo osservato in questo periodo, come era logico aspettarsi, una riduzione della presenza dei pasti all'asilo, perché la scelta dei genitori è stata quella di portarseli a casa il più presto possibile. Abbiamo notato una riduzione del servizio Scuolabus, perché al di là di tante iscrizioni, che comunque sono inferiori all'anno scorso, le presenze sono comunque inferiori.

Proprio per andare incontro alle famiglie, giusto perché occorre andare incontro alle nuove esigenze, abbiamo attivato il pre-scuola, in maniera tale che le famiglie che preferiscono portare il figlio loro direttamente, piuttosto che fargli prendere il pulmino, lo possano portare prima, cosa che invece non era possibile fare ad inizio anno. Abbiamo dunque attivato un piccolo servizio in più.

E' anche vero che l'Asilo Nido e l'Asilo Primavera hanno avuto pochissime iscrizioni, tant'è vero che alcuni servizi sono stati annullati. Questa, però, è stata una scelta dei genitori, quindi si viene a richiedere dei servizi proprio per le fasi di età per le quali, in realtà, i genitori non chiedono quei servizi, ma chiedono esattamente il contrario, cioè di tenere i propri figli a casa. Addirittura, abbiamo avuto delle famiglie che hanno scelto di non portare i propri figli a scuola – poche famiglie, in verità! – preferendo fargli l'insegnamento a casa e fargli fare l'esame a fine anno, per la paura di portarli a scuola.

Le proposte fatte da Cinzia Peroni vanno quindi nel senso opposto rispetto a come mediamente le famiglie si stanno comportando.

Riguardo ai commercianti hanno già detto tutto Luca e Gabriele. E' logico mettere in moto e aiutare i commercianti tutti. Mi ricordo che quando stavamo parlando del Future Covid avremmo avuto bisogno di mettere in moto 1 milione di euro per rimettere in moto l'economia come doveva essere prima, però, chiaramente, il Comune di Castel di Lama non ha 1 milione di euro, così come non li ha alcun Comune d'Italia, con le dovute proporzioni. Pertanto, l'esperienza Future Covid, secondo me, è stata una bella esperienza perché, attraverso una bella idea, ha messo in moto un po' il commercio. E' logico che non è la panacea, ma è semplicemente uno stimolo. Peraltro, l'Amministrazione Comunale deve stimolare e unire, perché non è che possa elargire contributi. Non a caso, il Governo elargisce soldi a fondo perduto affinché, nel momento in cui tu non guadagni, tu possa avere comunque i soldi per vivere, ma non è che lo Stato ti ristori del mancato utile. Purtroppo il Covid fa perdere reddito a tutti, tranne alcune categorie un po' più fortunate, ad esempio quelle dei dipendenti, che hanno sempre lo stesso tenore di vita. Quello dell'impresa, ovviamente, è invece un settore molto colpito. Inoltre, dà degli stimoli affinché ci sia una ripresa, uno stimolo a consumare, così come abbiamo fatto noi con i Future Covid, nell'ambito delle nostre capacità finanziarie.

Io avrei concluso, quindi, se non avete nulla in contrario, passerei alla votazione.

Prego, Segretario!

Il Segretario Comunale procede alla votazione nominale con appello del punto n.2

Il Segretario Comunale procede alla votazione nominale con appello dell'immediata eseguibilità della delibera